

# Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventi** addì **14 (quattordici)** - del mese di **dicembre** alle ore **15:37** in videoconferenza, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

## ISTITUZIONE DEL REGISTRO DEI "PROGETTI DI VITA" PER IL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DELLE PERSONE FRAGILI

|                       | F  | C | A | F                     | C | A               |
|-----------------------|----|---|---|-----------------------|---|-----------------|
| VECCHI Luca           |    |   |   | SACCHI Stefano        |   |                 |
| AGUZZOLI Claudia Dana | Si |   |   | SALATI Roberto        |   |                 |
| BRAGHIROLI Matteo     | Si |   |   | VARCHETTA Giorgio     |   |                 |
| CANTERGIANI Gianluca  | Si |   |   | VINCI Gianluca        |   |                 |
| CASTAGNETTI Fausto    | Si |   |   | BASSI Claudio         |   |                 |
| CORRADI Davide        | Si |   |   | RUBERTELLI Cinzia     |   | Si              |
| DE LUCIA Dario        |    |   |   | PANARARI Cristian     |   |                 |
| FERRARI Giuliano      | Si |   |   |                       |   |                 |
| FERRETTI Paola        | Si |   |   |                       |   |                 |
| GENTA Paolo           | Si |   |   |                       |   |                 |
| GHIDONI Riccardo      | Si |   |   |                       |   |                 |
| IORI Matteo           | Si |   |   |                       |   |                 |
| MAHMOUD Marwa         | Si |   |   |                       |   |                 |
| MONTANARI Fabiana     | Si |   |   |                       |   |                 |
| PEDRAZZOLI Claudio    | Si |   |   |                       |   |                 |
| PIACENTINI Lucia      | Si |   |   | ----- Assessori ----- |   | <b>Presenti</b> |
| RUOZZI Cinzia         | Si |   |   | PRATISSOLI Alex       |   | No              |
| VERGALLI Christian    |    |   |   | BONVICINI Carlotta    |   | No              |
| PERRI Palmina         | Si |   |   | CURIONI Raffaella     |   | Si              |
| BURANI Paolo          | Si |   |   | DE FRANCO Lanfranco   |   | No              |
| BENASSI Giacomo       | Si |   |   | MARCHI Daniele        |   | Si              |
| AGUZZOLI Fabrizio     | Si |   |   | RABITTI Annalisa      |   | Si              |
| BERTUCCI Gianni       | Si |   |   | SIDOLI Mariafrancesca |   | Si              |
| SORAGNI Paola         | Si |   |   | TRIA Nicola           |   | No              |
| MELATO Matteo         |    |   |   |                       |   |                 |
| RINALDI Alessandro    |    |   |   |                       |   |                 |

Consiglieri **Presenti:** **28** Assessori presenti: **4**  
**Favorevoli:** **21**  
**Contrari:** **0**  
**Astenuti:** **1**

Presiede: **IORI Matteo**

Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

**OGGETTO: ISTITUZIONE DEL REGISTRO DEI “PROGETTI DI VITA” PER IL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DELLE PERSONE FRAGILI.****IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso e considerato:

- che il Comune di Reggio Emilia accoglie fra i propri utenti diverse persone in condizione di fragilità, che richiedono l'intervento dei servizi sociali e di vari servizi comunali ma in primo luogo sono anche utenti dei servizi amministrativi generali ed istituzionali del Comune, come titolari di diritti che l'Ente tutela attraverso i propri compiti istituzionali;
- che manca ad oggi una comune nozione di “persona fragile” ma è indubbio che tale categoria comprenda sia le persone con disabilità, fisica e/o mentale, sia altri soggetti che possono trovarsi, anche in via temporanea, in una situazione di fragilità per una molteplicità di motivi;
- che in questo ambito da tempo si è avviato uno specifico dibattito politico, che ha condotto all'adozione nel giugno del 2016 della legge n. 112 cosiddetta “Dopo di Noi”;
- che lo strumento giuridico del trust ivi previsto (L. 112/2016) non risolve in maniera organica il tema dei desideri della persona fragile privata del sostegno familiare, ma è orientato per propria natura giuridica all'esclusiva cura del patrimonio e della sola sfera economica, mentre nella vita delle persone fragili emerge sempre più l'esigenza di strumenti semplificati di tutela della volontà della persona, anche in aspetti della vita ad oggi non sufficientemente tutelati;
- che la condizione di fragilità, che ha una sua trattazione in ambito socio-sanitario, necessita di un percorso di approfondimento e definizione nell'ambito della cultura del diritto e nello specifico del diritto civile, perché questo riguarda in modo più diretto gli ambiti di vita quotidiana dei cittadini, e pertanto potrebbe accogliere in un processo di allargamento delle fattispecie anche i nuovi ambiti rilevanti nella vita delle persone;
- che già con l'art. 404 c.c. il legislatore nazionale, nel prevedere la figura dell'Amministratore di sostegno, ha posto l'accento soprattutto su esigenze e richieste di carattere non patrimoniale della persona fragile;
- che nelle ultime righe del 1° comma dell'art. 408 c.c., là dove si prevede che il Giudice possa nominare Amministratore di Sostegno il soggetto “designato dal genitore superstite con testamento, atto pubblico o scritture private autenticata”, apre a soluzioni alternative che possono essere ampliate tenendo conto anche dei desideri della persona fragile, ed in questo modo nulla impedisce che il genitore, dopo aver designato una persona, vi aggiunga anche una serie di elementi, relativi al che cosa, al *quomodo*, al dove, al quando, del futuro Progetto di Vita della persona fragile beneficiaria dell'amministrazione di sostegno;
- che sempre più forte a livello nazionale risulta essere il dibattito culturale nato intorno al Progetto di Vita per la persona fragile, con la presenza di un disegno di legge ideato e formulato dal Prof. Paolo Cendon, già artefice dell'istituto giuridico dell'amministratore di sostegno;
- che il Sindaco di Reggio Emilia ricopre la figura di Responsabile Welfare dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- che all'interno del progetto “Reggio Emilia città senza barriere”, fatto proprio dal Comune di Reggio Emilia attraverso Fcr, è stata sollecitata, in special modo dalle famiglie direttamente coinvolte dal tema, l'idea della definizione di un “Progetto di Vita” per ogni persona in condizioni di fragilità, formulando quindi l'aspettativa di adozione di soluzioni che consentano, anche in assenza di una legge specifica, un primo livello di tutela di questi diritti;
- che il Comune di Reggio Emilia già in passato si è caratterizzato per aver dato il via a sperimentazioni che hanno trainato il dibattito culturale e politico del Paese, quali ad esempio l'istituzione del registro comunale dei testamenti biologici, facendosi in tal modo precursore di quello che poi sarebbe divenuto un vero e proprio disegno di legge;
- che lo strumento giuridico già individuato per i testamenti biologici, e successivamente codificato nella legge 22/12/2017 n. 219, è quello del deposito della dichiarazione presso il

Comune, con l'obbligo di custodia da parte dell'Ente e la tenuta di un registro con la funzione di garantire la registrazione e ricerca del documento da parte di soggetti interessati;

- che pertanto per dare attuazione ad una prima tutela dei diritti delle persone fragili si ritiene opportuno istituire presso l'Ufficio di Stato Civile, il registro pubblico dei "progetti di vita delle persone fragili", da definire come documenti in cui, con le modalità da stabilirsi, sono illustrati i bisogni, i desiderata, le volontà e le aspirazioni fondamentali di una persona, la quale abbia compiuto sei anni, e sia portatrice di condizioni significative di disabilità o di fragilità;
- che le modalità attuative relative alla presentazione del Progetto di Vita sono state definite in un apposito regolamento, che si allega al presente atto quale parte integrante;

Visti:

- i principi generali elencati all'art. 3 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con Disabilità, ed in particolare "il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone";
- gli artt. 2,3,4 della Costituzione Italiana
- gli artt. 404 e 408 del codice civile
- lo Statuto del Comune di Reggio Emilia in cui si esprime l'impegno a:
  - sostenere la realizzazione della personalità umana in tutte le sue componenti materiali e morali (art. 12 com. 3 let. e)
  - considerare le persone "diversamente abili" come una sfida creativa all'organizzazione ed alla scala di valori della nostra comunità; creare condizioni culturali, normative, urbanistiche, di servizi, di inserimenti sociali e lavorativi che, riconoscendone concretamente la dignità, rendano possibile la loro partecipazione al miglioramento qualitativo della convivenza (art. 12 comma 3, lett. w)

Visto il parere di regolarità tecnica apposto in calce alla presente proposta dal Dirigente del Servizio Servizi ai Cittadini ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000;

Visto l'esito della votazione e riportato attraverso sistema elettronico di rilevazione indicato nell'allegato prospetto;

Visti

- l'O.d.G. n. 1 del consigliere Cantergiani approvato come da votazione riportata nell'allegato prospetto;
- l'emendamento n. 1 della consigliera Rubertelli approvato come da votazione riportata nell'allegato prospetto;
- l'emendamento n. 2 del consigliere Cantergiani approvato come da votazione riportata nell'allegato prospetto;
- l'emendamento n. 3 – 2° parte del consigliere Melato respinto come da votazione riportata nell'allegato prospetto;
- l'emendamento n. 3 – 1° parte del consigliere Melato respinto come da votazione riportata nell'allegato prospetto;

Visto l'atto del Presidente del Consiglio Comunale PG n. 66256 del 25/03/2020 "Misure di Contenimento Emergenza "Coronavirus" – Criteri per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale con la modalità della videoconferenza".

## **DELIBERA**

1. di istituire presso l'Ufficio di Stato Civile, il registro pubblico dei "progetti di vita delle persone fragili", destinato alla registrazione dei documenti nei quali, sono illustrati i bisogni, i desiderata, le volontà e le aspirazioni fondamentali di una persona, la quale abbia compiuto diciotto anni, e sia portatrice di condizioni significative di disabilità o di fragilità;

2. di approvare il regolamento per la gestione del registro, nel testo allegato al presente atto quale parte integrante.

3. di demandare al servizio competente per le funzioni dello stato civile la gestione del registro, secondo la disciplina contenuta nel regolamento.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**IORI Matteo**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**GANDELLINI Dr. Stefano**